

delle montagne, tra la pianura illuminata e le cime inondate di luce. - E il Du Bois-Reymond, non sospetto di troppa credulità: « In faccia ai grandi enigmi della natura, la filosofia da gran tempo è avvezza a ripetere con maschia energia l'antico verdetto scozzese: *ignoramus!* »




## INDICE

	PAG.
DUE PAROLE DI PREFAZIONE . . . . .	5
CAPITOLO I. — Lo stato presente della scienza. — Ciò che nasce dal distruggere la libertà. — Se possa darsi bene o male senza libero arbitrio. — Cause necessarie e cause libere. — Uniformità delle prime e varietà delle seconde. — La libertà dell'uomo non è potenza cieca. — Il consenso universale e le sue eccezioni. — Somiglianza fra cause ed effetti . . . . .	7
CAPITOLO II. — Sofismi molto deboli dei deterministi. — Senza libertà non si può dare nè bene nè male. — Moralità obiettiva e subiettiva. — Imputabilità morale e sociale. — Natura e società. — L'uomo delinquente e il cane arrabbiato.	12
CAPITOLO III. — Il dogma e la scienza. — Il Darwin e il suo sistema. — La legge dell'atavismo. — Testimonianza del Cuvier e di altri scienziati. — Confessioni del Darwin. — Il Morselli e l'evoluzione. — Contraddizioni e assurdi . . . . .	18
CAPITOLO IV. — La nuova scienza fisiologica criminale. — Cause esterne delle azioni. — Se la libertà umana sia forza illimitata ed assoluta. — L'indipendenza dello spirito. — La verità, l'intelletto e la ragione . . . . .	22

- CAPITOLO V. — Opinioni dei Ferri intorno al libero arbitrio. — Cause esterne del delitto. — Osservazioni. — La statistica e il Lombroso. — Il Ferri e il Guilloit. — I segni delle passioni. — Onestà obiettiva e subiettiva. — Premio e Pena. 26
- CAPITOLO VI. — Prova della umana libertà. — Se la coscienza possa ingannare. — Il meccanicismo e lo spirito. — L'unità dello spirito e la varietà delle funzioni animali. — L'eredità atavistiche e S. Tommaso. — Origine dell'anima sensitiva e dell'anima intellettuale. . . . . 36
- CAPITOLO VII. — Sentire e pensare. — L'anima e la psiche. — La natura dello spirito umano. — Fantasia e intelletto. — Fatti che appartengono al composto. — Canone fondamentale del sensismo. — Se l'intendere possa mai ridursi al sentire. — Da che nascano le differenze fra lo spirito e la materia . . . . . 44
- CAPITOLO VIII. — Deffazione del pensiero data dal Moleschott. — L'astrazione della mente. — L'organismo e il pensiero. — La Meccanica e lo spirito. — Il pensiero non è una forza latente nella materia. — Il psicometro del Mosso. — Il sordo di G. Giacomo Rousseau. — Osservazioni. 54
- CAPITOLO IX. — Il Professor Paolo Vecchia. — Coscienza e corpo. — Materia e volontà. — Se la volontà sia potenza passiva o attiva. — La libertà non è né irragionevole, né cieca. — La libertà e Dante, citato a sproposito dal Prof. D'Ovidio. — Se debbasi seguire il maggior bene . . . 62
- CAPITOLO X. — Ordine e Libertà. — La libertà e il concorso divino. — Dio e il male. — Perché il peccato sotto il governo di un Dio buono? — L'oscurità del mistero e le scienze positive . . . 77

## FEDE E SCIENZA



IL DOGMA  
E L'EVOLUZIONISMO

DEL

Sac. Dott. CARLO FABANI

VOLUME SECONDO.

ROMA  
FEDERICO PUSTET

1901.

